



Laboratorio musicale "ETHAN"
Formatrice musicale: M^o Maria Petrilli
Direzione artistica : Pina Loviglio



"Un fuoco inizio ha da una piccola scintilla e tutto dopo un po' si accende e poi sfavilla"

Esattamente così è iniziata l'avventura del piccolo laboratorio sperimentale di musica, pittura e riflessione biblica "Ethan".

Domenica 6 ottobre alle 16,00 si è svolto il primo incontro inaugurale di questa nuova attività presso la chiesa evangelica battista di Gravina. Eravamo in pochi oltre i fratelli e le sorelle di Gravina, hanno partecipato cinque sorelle di Altamura e un fratello di Matera. La domenica pomeriggio in genere non favorisce questo tipo di attività poiché alcune comunità celebrano il culto

pomeridiano, così abbiamo deciso insieme di spostare questi due incontri mensili scegliendo come giorno il sabato alle ore 16,00.

Durante il secondo appuntamento abbiamo notato più partecipazioni sia di Gravina che di Altamura e colgo l'occasione di ringraziarli di cuore per il loro sostegno, mentre è mancata totalmente la presenza dei fratelli della comunità di Matera.



Questo affascinante momento di arte pittorica e musicale è guidato dalla lettura e dalla riflessione biblica del primo capitolo della Genesi.

Tutti insieme ci siamo immedesimati spettatori dell'inizio della Creazione, osservatori meticolosi della Parola e delle sensazioni che Essa creava in ognuno di noi.

Il buio delle tenebre, la paura, il senso di inquietudine che si può provare quando si è nell'oscurità.

Ci siamo resi conto attraverso una riflessione più approfondita che di fatto, si percepiva la presenza silenziosa e statica di Dio, il quale non si era ancora rivelato .

Con la spiegazione della teoria "dei suoni colori e sensazioni" di Wassily Kandinsky, abbiamo appreso cosa sia il nero associato alle tenebre e quali sensazioni suscita in noi, così le prime pennellate scorrevano sulla tela trascinate dalle note del pianoforte che suonava una brano creando la giusta atmosfera. La tela si copriva , con gesti semplici che lasciavano intravedere comunque piccoli spazi bianchi di speranza.



La piccola avventura pittorica termina e la musica prende posto con una breve ed intensa parte teorica ed una primo approccio al canto, con l'esercizio del rimbalzo ci siamo disposti in cerchio, a turno dovevamo emettere un suono a scelta guardando in viso il nostro compagno a fianco; sembrava facile ma ci siamo accorti che non riuscivamo effettivamente a comunicare con chi ci stava accanto.

Durante il secondo incontro l'entusiasmo è cresciuto, eravamo tutti curiosi di proseguire il percorso artistico - musicale e ci siamo ritrovati nuovamente spettatori, abbiamo ascoltato insieme il primo suono descritto in Genesi 1:3-5 : "La maestosa voce del Signore" .

Spettatori delle prime azioni che compie Dio ovvero parla ed agisce donandoci la silenziosa luce vestita di bianco.



"il nero è un completo riposo finale, un silenzio eterno di morte privo di speranza come una pausa finale in una esecuzione musicale ,al contrario il bianco è un mondo dove tutti i colori sono scomparsi , tuttavia è anche'esso un silenzio ma ricco di potenzialità e di speranza, come una pausa tra una battuta e l'altra di una esecuzione musicale che prelude ad altri suoni."

Wassily Kandinsky.

Abbiamo raccolto tutte le nostre sensazioni ed emozioni e con la riflessione sul bianco siamo giunti alla figura di Gesù: "Luce che penetra nel buio, che rassicura aprendo la porta alla speranza, un varco alla comprensione di Dio."



Le note del pianoforte cullavano le nostre anime , donando quiete e dolcezza .

Seguiva la spiegazione di Maria Petrilli insegnandoci l'importanza delle pause in musica, completando così la seconda lezione musicale.

Abbiamo terminato lo studio del canto a canone proposto nel primo incontro e abbiamo iniziato lo studio di un canto natalizio a due voci: soprano e contralto.



FINALITA'

Il progetto ha l'obbiettivo di lodare il Signore e permettere ai partecipanti di imparare canti e inni della nostra tradizione evangelica battista in maniera corretta dal punto di vista musicale ed emozionale al fine di impegnarsi nelle loro comunità di appartenenza ad diffondere la Parola del Signore attraverso il canale più piacevole che Dio stesso ha creato: la musica e il canto. Cantare insieme stimola e accresce il sentimento di fratellanza e di comunione tra i credenti riuniti nel nome di Gesù Cristo.

Pina Loviglio
Maria Petrilli.